



La Tramontana

... ogni tre mesi a casa tua Anno 2 – N. 2 – Giugno 2006 Estate

Dir. Resp.: Dott. Daniele Marchetti **Comitato di Redazione:** Marianna Assoggiu, Daniele Marchetti, Cesare Passigni **Collaboratori:** Alessia Martini, Laura Giannini, Massimiliano Cia, Vania Lippi, Tiziana Lunardi

Stampa Tip. Gasperetti – Fornaci di Barga Aut. Trib. N. 814 del 18/02/05

www.latramontana.org



“Lungo le... vie del centro” di Paolo Majani, tratto dalla raccolta di quadri dal titolo “ACQUA SPORCA ...e dannata”

Vergemoli – E’ una sensazione strana ed angosciante quella che si prova quando il quieto vivere dei nostri piccoli paesi viene turbato da eventi di rilevanza assoluta, quando sentiamo i nomi delle nostre frazioni, solitamente difficili da rintracciare anche su una cartina geografica, pronunciati dagli *speakers* dei vari telegiornali nazionali con improbabili accenti quasi mai al posto giusto; e quello che accadde quel 19 giugno di dieci anni fa è uno

di quei fatti destinati a lasciare il segno per tanto tempo negli occhi e nel cuore di chi l’ha vissuto sulla propria pelle, aprendo delle ferite difficilmente rimarginabili.

Quell’ammasso di detriti e fango che le nostre amate Apuane vollero sputare “al di là dei monti” su Cardoso e contemporaneamente su Fornovolasco, lasciando ovunque distruzione e morte, parvero agli occhi di tutti come la dimostrazione della grandiosità della natura e dell’impotenza dell’uomo verso di essa.

L’uscita di questo numero va a coincidere proprio con il decennale dell’alluvione e non c’è da stupirsi quindi se parte del nostro giornalino sarà dedicata a questa; un modo per aiutare tutti, in particolare chi all’epoca non c’era o era ancora piccolo, a non dimenticare quei tragici giorni.

Volendo necessariamente cogliere un aspetto positivo di quei drammatici eventi, ammesso che qualcosa di positivo possa esserci, potremmo sottolineare lo sforzo e la coesione di centinaia e centinaia di volontari, militari, carabinieri ma anche e soprattutto persone comuni, grazie all’opera dei quali oggi possiamo ammirare una Fornovolasco restituita ai paesani ancor più bella ed accogliente di prima.

Nessuno però potrà restituire ai propri cari chi non c’è più...

Sommario

Pag. 2 La dispensa	Pag. 7 Campolemisi
Pag. 3 Comuneinforma	Pag. 8 Fornovolasco
Pag. 4 Vergemoli	Pag. 9 S. Pellegrinetto
Pag. 5 L’aquilone	Pag. 10 C’era una volta
Pag. 6 Calomini	Pag. 11 Sarete famosi
Pag. 12 Dieci anni dopo...	

Sabato 27 maggio è stato inaugurato l'agriturismo "Il Colle", a pochi chilometri da Vergemoli. In una giornata quasi estiva è stato tagliato il nastro tricolore e l'intera comunità vergemolina è stata invitata ad un abbondante rinfresco offerto dalla famiglia Poli, i proprietari della struttura. L'agriturismo, posto in un angolo paesaggistico suggestivo e panoramico, ospita tre appartamenti, concepiti nel pieno rispetto dello stile locale e arredati con molto gusto. A Maurizio facciamo tanti auguri per un'ottima riuscita del suo progetto.



Ringraziamo tutti coloro che in questi mesi ci hanno scritto lettere molto belle, o che ci hanno fermato per la strada esprimendo il loro entusiasmo per questa iniziativa ed incoraggiandoci a continuare e a fare sempre meglio. Siamo riconoscenti anche a chi ci sostiene economicamente. A tutti voi grazie!



Risultati elettorali del comune di Vergemoli...

ELEZIONI POLITICHE 9/10 APRILE 2006

<u>Senato</u>	votanti 243	validi 236
AN	39	
F.ITALIA	61	
UDC	20	
LEGA NORD	2	
MOV.SOCIALE	2	
DC/PSI	1	
ROSAPUGNO	3	
UNIONE	9	
ITA.VALORI	3	
MARGHERITA	36	
RIF.COMUN.	18	
DEM.SINISTRA	42	

<u>Camera</u>	votanti 257	validi 252
AN	41	
F.ITALIA	68	
UDC	18	
LEGA NORD	2	
MOV.SOCIALE	3	
DC/PSI	2	
VERDI	1	
ITA.VALORI	1	
RIF.COMUN.	11	
ULIVO	93	
COMUN.ITAL.	11	
ROSAPUGNO	1	

ELEZ. PROVINCIALI 28/29 MAG.

Totale votanti 236 (119 m, 117 f)

Andrea Martinelli	1
Stefano Baccelli	87
Lisandro Gambogi	140
Pietro Fazzi	4

AUGURI di buon compleanno a due vergemoline: Tiziana, la nostra collaboratrice e a Sandra.

AUGURI anche ai bimbi Lara, Matteo Vanni, Luca, Elena e Marta.

Un AUGURIO speciale anche alla nuova Nata, Lia Iacopetti, che ha visto la luce il 5 maggio 2006.

Chi volesse inserire in questo spazio gli auguri per le proprie ricorrenze può farlo scrivendoci o contattandoci.

I nostri recapiti sono:

Redazione La Tramontana

Via del Giardino 21

55020 Vergemoli (LUCCA)

e-mail: latramontana@hotmail.it

SMS 338 9624564

NB
Nuova Barga

Via S. Antonio 6 55051 BARGA (LU)
Tel. e Fax 0583 724085 0583 644543
Cellulari 328 8718640 349 8090301

Impermeabilizzazioni
Deumidificazioni
Consolidamenti
Edilizia in genere
Preventivi gratuiti
Pagamenti personalizzati
Contattateci

B.E.A.

B.E.A. Bioingegneria & Edilizia Ambientale a r.l.
Società consortile - Consorzio Stabile art: 12 L. 109/94
Via E. Fermi, 23
Tel. 0583/641650 - Fax 0583/643963
55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU)
e-mail: info@consorziobea.it

È in fase di conclusione la realizzazione del sito internet del Comune, visitabile all'indirizzo **www.comune.vergemoli.lu.it**. Il sito è pensato per l'accesso di tutti: è infatti navigabile dai portatori di handicap, grazie ad un menù sulla sinistra; sono presenti diverse versioni dello stesso sito, una ad alta visibilità e a carattere ingrandito per gli ipovedenti, ma anche a sintesi vocale per i ciechi (tra l'altro predisposto anche per browser che decodificano il carattere in brail) e con i percorsi logici per chi ha difficoltà motorie.

Il sito inoltre è stato realizzato per essere visualizzato da ogni tipo di schermo e browser quali mozilla, opera e windows explorer.

È stata posta la **nuova illuminazione pubblica** in un tratto di strada che prima ne era sprovvisto: dall'Oratorio di S. Antonio fino all'inizio di via del Giardino. Si tratta di 4 punti luce. I nuovi lampioni, prodotti da una ditta leader in Italia, la ditta Neri, sono di ottima fattura e design. Si sta predisponendo anche una nuova illuminazione a San Pellegrinetto.

Alla fine di giugno sarà raggiunto il compromesso di vendita e per la fine dell'estate sarà stipulato il contratto per l'**acquisto di palazzo Roni**. Il costo del palazzo è di 227.000 €, cifra ottenuta attraverso uno stanziamento nella fi-

nanziaria 2005. La destinazione d'uso principale dell'edificio sarà quella della realizzazione della nuova sede comunale. I primi interventi previsti avranno ad oggetto la sistemazione del tetto e la messa in sicurezza del perimetro esterno. L'acquisto è avvenuto dopo una lunga contrattazione con i proprietari Nitri. Parallelamente si sono emanate tre ordinanze aventi ad oggetto la messa in sicurezza dell'immobile. Infatti il pericolo derivava dai vetri rotti che cadevano su via del Giardino, dalla gronda ormai in condizioni pessime e dal muro sottostante il palazzo. Il momento più grave è stato quello della necessaria chiusura di via del Giardino a seguito di un fonogramma dei Vigili del Fuoco. La determinazione dell'Amministrazione ha permesso che tali pericoli fossero rimossi, dando nel contempo un segnale di intransigenza verso coloro che reputano di poter fare i propri interessi a discapito della comunità.

Sono stati stanziati i seguenti **finanziamenti**: 300.000 € dalla Regione Toscana per il rifacimento del ponte di Fornovolasco con i residui dell'alluvione 96; 20.000 € di fondi recuperati per effettuare i lavori di miglioria della viabilità nella parte bassa dell'abitato di Vergemoli. I lavori partiranno a Settembre e saranno effettuati dalla Comunità Montana.

Sono terminati i lavori alla **centralina di Fornovolasco**, inaugurata il 20 maggio e la strada per Fornovolasco è stata asfaltata nuovamente.

Sono stati temporaneamente interrotti i **lavori in località Fornili**, frazione di Campolemisi, a seguito del ricorso dello Stato contro la Regione Toscana. È stata abrogata la legge 1/2005, che cambia quindi le modalità di appalto di tali lavori.

La ditta Picchiotti ha vinto la gara di appalto per 500.000 € per la messa in sicurezza della **strada che porta a S. Pellegrinetto**. I lavori saranno svolti nell'estate.

È stata stipulata la **convenzione con i Vigili Urbani** per la zona di parcheggio della Grotta del Vento. Da metà giugno a metà settembre vi saranno presenti tutti i week-end.

QUANTI SIAMO... al 31/05

frazione residenti famiglie

Vergemoli	157	85
Fornovolasco	81	42
Calomini	56	33
Campolemisi	41	25
S.Pellegrinetto	19	12

Totale 354 residenti



AGENZIA DI BARGA

Via Roma 4 - Barga (LU)

Tel. 0583 723005 Fax 0583 724105

STORIE DI PAESE

La famiglia Cremona ha donato al comune di Vergemoli tre panchine di legno e ferro battuto, che sono state disposte nei dintorni del palazzo comunale. Il gesto generoso di questa famiglia è segno di grande affetto verso il paese e la popolazione di Vergemoli le è riconoscente. Vorremmo inoltre raccontare un'altra storia, che parla anch'essa di legame profondo con le proprie radici... quella di Giovanni Rebecchi, un privato cittadino che, con grande passione e con opera instancabile, sta risistemando nel centro storico di Vergemoli una casa. Beh, direte voi, che c'è di speciale nel far questo? C'è che questa casa di proprietà è di epoca seicentesca e il restauro che Giovanni ha voluto realizzare è di tipo conservativo. Ciò significa che tutti i lavori eseguiti sono stati attentamente valutati e studiati, nel pieno rispetto dello stile e dei materiali architettonici tipici della zona, dell'epoca e del paese. Dovete sapere anche che un locale della casa ha ospitato per molti anni una delle due botte-

ghe di alimentari che Vergemoli aveva e che l'aia davanti a questa abitazione era, come accade spesso per tutte le nostre piazze, il punto di ritrovo di giovani e anziani che alla sera, dopo il duro lavoro nei campi, si fermavano al fresco a fare due chiacchiere. Ebbene, il Giovanni (come diremmo noi toscani) sta lastricando questo spazio con un antico selciato in pietra lucchese e ghiaio e chissà se, una volta terminati i lavori, l'aia tornerà ad essere un punto di ritrovo per la gente di Vergemoli e lo sfondo allegro di feste paesane! Certo è che l'intero borgo si è impresiosito esteticamente e ammiriamo lo sforzo quasi maniacale del proprietario per non inserire, in un contesto come quello del centro storico, un deturpante mostro edilizio, che niente avrebbe avuto a che fare con l'ambiente circostante. Giovanni, vergemolino di nascita ma abitante altrove per motivi di lavoro, ha deciso di rinsaldare il legame con le proprie origini dando colore e nuova vita ad un angolo di Vergemoli che rischiava di spengersi; e forse, in questo modo, anche ad una parte di ognuno di noi. Quella che ci fa struggere di

nostalgia quando siamo lontani e che, al nostro ritorno, trova pace. La pace che solo casa nostra sa darci.



Nelle foto: una delle panchine donate e la casa in fase di restauro nel centro del paese

L'ACQUISTO DEL PALAZZO RONI

Dopo lunghe trattative il palazzo Roni sta per essere acquistato dall'amministrazione comunale. In una precedente riunione pubblica il Sindaco aveva spiegato i motivi della chiusura per un certo periodo di via del Giardino. Lo stabile, dal cui tetto in giornate ventose cadevano tegole e i vetri delle finestre sbattendo si frantumavano proprio sulla via percorsa da pedoni e mezzi privati, era stato dichiarato pericoloso dopo il sopralluogo dei Vigili del Fuoco. I proprietari eredi dello stabile, non provvedendo ad eseguire le necessarie opere di manutenzione hanno costretto l'amministrazione a vietare il transito su via del Giardino, creando non pochi disagi alla popolazione. Oggi che l'acquisto del palazzo sta per avvenire, il progetto ambizioso che già molte precedenti amministrazioni avevano avuto può iniziare a realizzarsi. L'acquisto è sicuramente un fatto importante per tutta la cittadinanza e se il palazzo fosse stato comprato da stranieri, a Vergemoli sarebbe venuto a mancare un importante tassello della propria storia e una possibilità di arricchimento interno. Imma-

giniamo che i tempi di rifacimento saranno lunghi e le spese occorrenti necessariamente alte. Ci auguriamo che nei progetti di ristrutturazione si tenga conto delle esigenze culturali e sociali, del bisogno di spazi di tutta la popolazione, dai giovani agli anziani e che questo importante primo traguardo raggiunto sia il trampolino di lancio per la creazione di una struttura che ospiti al proprio interno molteplici realtà, nel rispetto dei bisogni di tutti.





Siamo in vacanza! I nostri bambini iniziano a godersi ora il meritato riposo dopo un lungo anno ricco di impegni scolastici e non! Il prossimo settembre li vedrà così schierati: Luca, Elena e Julia passano alla seconda elementare, Matteo Viviani e Matteo Vanni, Maria e Martina concludono il ciclo dell'asilo e affronteranno la prima elementare. Luisa, Jamila e Lara faranno il secondo anno d'asilo, mentre avremo due *new entry* nel mondo della scuola: Marta e Sebastian al primo anno d'asilo!

Se finalmente si deciderà ad arrivare il bel tempo i bimbi prenderanno di nuovo possesso dei loro spazi per le strade e piazze dei nostri paesi; ricominceranno le passeggiate per i boschi e qualche piacevole merenda nei nostri boschetti. La bella stagione permette di festeggiare i compleanni all'aperto, che diventano così occasioni d'incontro e di divertimento per i bambini, mentre d'inverno sono costretti ad incontrarsi in casa.

Concludiamo augurando buone vacanze a tutti e un in bocca al lupo a chi ancora deve sostenere gli esami!

Viene viene la Befana

Un po' fuori luogo vista la stagione! In realtà si tratta del titolo di un libro che nei prossimi mesi la Pro-loco di Vergemoli pubblicherà e che raccoglierà ben 40 anni di befanate vergemoline. Ci dice la presidente Gigliola Forli: "Si tratta di una pubblicazione che raccoglie in sé un significativo e vivace spaccato di vita paesana, che ha come protagonisti giovani di più generazioni di Vergemoli. È stato possibile pubblicare il libro grazie anche al generoso contributo della Fondazione Banca del Monte di Lucca". Siamo contenti di questa preziosa iniziativa della Pro-loco e aspettiamo veramente con gioia l'uscita del libro.



LA RICORRENZA DI S. ANTONIO DA PADOVA

L'annuale memoria di S. Antonio da Padova è stata ricordata da un discreto gruppo di persone presso l'oratorio a lui dedicato in Vergemoli. La costruzione, che ha conservato la sua elegante struttura settecentesca, è stata restaurata alcuni anni fa per iniziativa del parroco Don Felice e costituisce un richiamo tutt'oggi attuale: un invito alla riflessione. Il Santo, a cui la popolazione è devota, è esempio di umanità e di fede e l'ambiente in cui l'oratorio è inserito concilia la meditazione. La piccola struttura è posta nella parte alta dell'abitato, circondata dai boschi e con la splendida visuale della Pania a lato. Il silenzio ricco di suoni della natura avvolge chi si sofferma un attimo ad ascoltare e lì, forse, lo aiuta a ritrovare la pace con se stesso e a percepire meglio il messaggio di fede e di carità di cui il Santo è portatore.



Linea Gotica in breve

Si è tenuto a Vergemoli il secondo Raduno Linea Gotica. I mezzi storici hanno raggiunto il capoluogo domenica 7 maggio, giorno in cui era presente, presso l'oratorio di S. Antonio, la mostra di quadri di Riccardo Marsilli, dal titolo "Disillove". La manifestazione ha riscosso molto successo.



I giardinetti pubblici di Vergemoli sono stati puliti e sistemati. Nella loro semplicità ora sono più ordinati e precisi, e l'intero paese ha un aspetto più curato.

www.latramontana.org

IL RADUNO LINEA GOTICA

Si è svolto nei giorni 6 e 7 maggio il secondo Raduno Linea Gotica, che ha portato sulle strade del nostro comune decine di automezzi militari del periodo della guerra, condotti da altrettanti appassionati che, ovviamente, indossavano l'immane uniforme. E così nella mattina di sabato 6 il paese di Calomini, prima tappa della *due giorni*, si è ritrovato letteralmente invaso da una colonna di moto, camionette e anfibi che hanno fatto la gioia di bambini e ragazzi e nel contempo riportato alla mente dei meno giovani i tristi anni della guerra.

Una breve visita al paese, a cui è seguita una cerimonia solenne in ricordo dei Caduti di tutte le guerre e la deposizione di una corona di alloro al monumento. Al termine di

questa parte istituzionale della giornata tutti i partecipanti si sono seduti a tavola, facendo festa e apprezzando l'abbondante banchetto offerto dalla comunità.

Anche a Fornovolasco il cerimoniale è stato il medesimo e oltre al resto, il gruppo dei partecipanti è stato accompagnato nella visita del mondo sotterraneo della Grotta del Vento.

La domenica prevedeva invece la visita di Vergemoli ed anche nel capoluogo non sono mancati la doverosa deposizione della corona in memoria dei Caduti e a conclusione, il pranzo preparato dalle donne del paese. Sono state due giornate intense per i nostri piccoli borghi, che hanno richiamato molte persone incuriosite ed affascinate dal poter vedere da vicino automezzi d'epoca in uno stato di conservazione pressoché perfetto; e chissà perché, tutti si

auguravano di poterli rivedere anche il prossimo anno!



L'arrivo di Don Emiliano

La solenne apertura del mese mariano ha coinciso per la comunità calominese con l'insediamento ufficiale di Don Emiliano alla guida della piccola parrocchia di San Tommaso Apostolo; e quale occasione migliore se non la processione dal vicino paese di Brucciano a Calomini organizzata da Don Antonio, che rimarrà comunque parroco *in pectore* delle due frazioni.

Ci verrebbe però da pensare che, visto l'importanza dell'ap-

puntamento, nemmeno Giove Pluvio sia voluto mancare ai festeggiamenti e così, sotto un acquazzone di portata biblica, decine di fedeli si sono ritrovati ad accogliere, nella serata di domenica 30 aprile, il nuovo parroco.

La processione è terminata nell'Oratorio paesano e alla messa celebrata da Don Emiliano ha fatto seguito un bel rinfresco organizzato dai paesani. Da queste colonne vogliamo rinnovare al nuovo parroco gli auguri per un proficuo e buon lavoro.



Sabato 4 febbraio sono stati messi a dimora nella piazza del paese tre lecci. Il leccio è una pianta molto bella, forte e perfettamente intonata ai nostri luoghi. Siamo convinti che nei prossimi anni queste tre piante renderanno ancor più bella la visuale di Calomini per chi arriva in paese.

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.7 con epicentro nel comune di Galliciano è stata registrata lo scorso 13 giugno alle 19.51. Il sisma è stato avvertito distintamente da molte persone anche nei nostri paesi. Nessun danno a cose o persone.

LA REDAZIONE DE
"LA TRAMONTANA"
AUGURA A TUTTI I
LETTORI BUONE VA-
CANZE ESTIVE



FRATELLI TURICCHI S.R.L.

SILOS SABBIA GHIAIA MANUEATTI
CEMENTO MOVIMENTO TERRA
LOC. PEDONE PONTE ALL'ANNA
55055 BARGA (LU)
P.0112830444
TEL. 0583/75184 FAX 0583/708119

**Falegnameria
VALDRIGHI s.n.c.**
Serramenti con certificazione energetica UNI EN 42

Loc. ai Biagi - S. Pietro in Campo BARGA (LU)
Tel. e Fax. 0583/710042
Cod.fisc. e Part. IVA 0151950 046 4

23-24 Aprile...I giorni dei furti!

Per chi non conoscesse bene il paese e i suoi dintorni, sappiate che Campolemisi è dotato di una piccola zona verde, limitrofa al paese. In questa zona verde sono siti, per dotazione della Comunità Montana, tre tavoli con rispettive panche. Il posto è suggestivo, sotto a fronde alberate che permettono di fare un riposino all'ombra nei giorni più caldi dell'estate. Inoltre, poiché è situato lungo la strada per S. Pellegrinetto, spesso i turisti vi sostano, trovandovi un posto carino e accogliente per consumare lo spuntino del pomeriggio. Più volte si vedono famiglie che si fermano a mangiare trascorrendovi poi l'intero pomeriggio, con i bambini liberi di giocare. Ma... nella notte tra il 24 e il 25 Aprile uno dei tavoli è stato rubato! E come se non bastasse, la notte successiva anche il secondo tavolo se ne è andato, e non con le proprie gambe...

Così nella nostra isola verde, come si può dedurre dal termine, non è rimasto altro che il verde e il povero tavolo, che si vede nella foto. Subito è scattata la denuncia, con sopralluogo dei Carabinieri, ma per ora niente di niente! E la speranza di ricostituire il nostro piccolo "paradiso" è svanita insieme alle panche. A questo punto non ci resta che sperare che rimanga almeno questo superstite!



Disagi sulla strada Gragliana - Fabbriche di Vallico

Martedì 23 maggio. Una giornata tipicamente primaverile, di quelle che ti svegli e pensi che oggi non troverai intoppi sulla tua tabella di marcia. In programma c'è la spesa al paese di sotto e con la tua auto ti metti in viaggio. Ma quando arrivi a Gragliana trovi i lavori in mezzo alla strada e vieni informato che in quel giorno, su quel tratto, ci sarà divieto di transito fino alle 17

del pomeriggio. Unica consolazione un permesso di passaggio di 10 minuti allo scadere di ogni ora. Allora ti incolpi di essere stato distratto e non aver notato il cartello segnalatico. In realtà non c'è stata nessuna ordinanza e nemmeno il Sindaco di Vergemoli era al corrente di tutto ciò. Pensi allora che il disagio non è solo a discapito della tua spesa, ma anche dei bambini, che sono andati regolarmente a scuola e che avranno

problemi o quanto meno ritardi sull'ora del rientro a casa. Sono stati presi subito provvedimenti con tanto di ordinanza dei due Comuni interessati (Vergemoli e Fabbriche di Vallico) e per quel giorno sospesi i lavori. E per quello che riguarda il racconto della giornata, beh, non ti è rimasto altro che tornare a casa e ricorrere ai frutti dell'orto per improvvisare un pranzo.



TERRA
UOMO E AMBIENTE

Sede Legale e Amministrativa
Via E. Fermi, 25
55032 Castelnuovo Garfagnana
(Lucca)

Tel. 0583-644344 - Fax 0583-644146

e-mail: cooptur@tin.it
sito internet: www.tua.it

Sedi Discendenti:
Pisa - S. Andrea Terme
Pistoia - Prato - Tito



CSQ soluzioni per imprese e privati



di Bacci G. & Lucchesi S. & C. sas

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - INDUSTRIALI
AUTOMAZIONE CANCELLI

Via Serraglia, 116 - 55021 Bagni di Lucca
Tel. 0583 86599 - Fax 0583 808500
Cell. Bacci 348 3429228 - Cell. Lucchesi 348 3405635
E-mail: vertrac@tin.it - P. IVA 01320310463

Bar
La Stazione



RICEVITORIA LOTTO FI 2674
LU 2676

BAR TABACCHI
BIGLIETTI
FERROVIARI
E CLAP

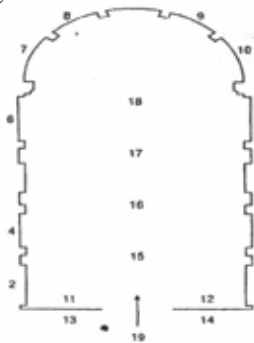
Via della Stazione 28
Molugno, Lucca
Tel. 0583 710123

BOLLO AUTO
RICARICHE
TELEFONICHE
CANONE TV

La chiesa di Fornovolasco e i suoi dipinti

Dopo l'alluvione del 1996 il parroco Don Felice incontrò il pittore Paolo Majani che, avendo visitato più volte Fornovolasco, mostrò la volontà di contribuire alla ricostruzione delle zone disastrate dell'uno e dell'altro versante apuano attraverso la sua pittura. Ricostruì lo scenario disastroso dell'alluvione a Cardoso e Fornovolasco in 30 quadri esposti, alcuni dei quali furono scelti per la costituzione di una pubblicazione a favore degli alluvionati, dal titolo "ACQUA SPORCA... e dannata". Una copia di tale lavoro è esposta nella sagrestia della chiesa di Fornovolasco. Il pittore, ancora prima che la ricostruzione del paese avviasse i suoi primi passi, propose di lasciare nella chiesa un ricordo che richiamasse i disastri provocati dall'acqua, ma attraverso un ragionamento religioso e biblico. Il primo quadro, dal titolo "La tempesta sedata" fu ultimato allo scadere del primo anniversario dell'alluvione. Il pensiero di ricercare nella Bibbia quanto avevano giocato "le acque" nella storia della Salvezza, condusse a immaginare la creazione di altri cinque quadri. Si trattava del Battesimo di Gesù, Elia sul monte Carmelo, Gesù cammina sulle acque, il diluvio e l'acqua scaturita dalla roccia. Per la realizzazione di questo progetto fu necessaria una preparazione delle pareti per evitare le infiltrazioni di umidità, diffuse ed accentuate a Fornovolasco. Lo sguardo del pittore corse anche al coro, dove campeggiava la statua di S. Francesco d'Assisi. Lì Paolo Majani realizzò quattro scene che sintetizzano mirabilmente l'opera del Santo e completano quella parte della chiesa che altrimenti sarebbe rimasta vuota. Contemporaneamente al lavoro del pittore era iniziata la ripulitura e tinteggiatura delle altre parti. Il catino del coro, col simbolo dello Spirito Santo, veniva a tro-

varsi come punto di riferimento finale dell'intero percorso pittorico: l'azione dello Spirito del Signore era evidenziata come presente in tutto il mistero della Salvezza. La volta della chiesa fu affrescata con quattro raffigurazioni: la Croce, la Resurrezione, la Pentecoste e l'Assunzione. Sotto l'organo due quadri ospitarono Adamo ed Eva da una parte e Caino e Abele dall'altra. Infine il pittore si concentrò sulle lunette ai lati delle finestre, affrescandoci i quattro Evangelisti (nel coro), le Virtù Teologiche, le Cardinali e quelle Sociali nella navata. Il tema dell'acqua quindi, la ricerca dell'acqua nella storia della Salvezza; dall'acqua che distrugge all'acqua che salva: è questo il tema tenuto presente dal pittore Majani nella sua mirabile opera artistica e offre a tutti noi un grande spunto di riflessione e meditazione religiosa.



- 1 Il diluvio
- 2 L'acqua scaturita dalla roccia
- 3 Battesimo di Gesù
- 4 Il sacrificio del Carmelo
- 5 La tempesta sedata
- 6 Gesù cammina sulle acque...
- 7 San Francesco davanti al Papa
- 8 Estasi di San Francesco
- 9 Morte di San Francesco
- 10 San Francesco e Santa Chiara
- 11 Caino e Abele
- 12 Adamo ed Eva
- 13 Profeta Geremia
- 14 Profeta Isaia
- Vele del soffitto**
- 15 Esaltazione della Croce
- 16 Resurrezione
- 17 Pentecoste
- 18 Assunzione di Maria
- Facciata esterna della chiesa**
- 19 San Francesco
- Abside (lunette)**
- I quattro evangelisti
- Pareti laterali (lunette)**
- Virtù teologiche e cardinali



Oggi sposi!

Il matrimonio di Claudio Meoni e Francesca Caldara ha coinvolto ben due frazioni del Comune: S. Pellegrinetto e Fornovolasco. Il rito si è svolto nella chiesa parrocchiale di Fornovolasco, dopo anni dall'ultima celebrazione sponsale e ha suscitato grande partecipazione e interesse. La liturgia è stata caratterizzata da esemplare sobrietà nell'addobbo, vista la presenza del clero locale e della popolazione. Il pranzo poi è stato servito dal collaudato gruppo di Nando e Flavia, al Monte, riunendo un centinaio di parenti ed amici degli sposi, i quali ringraziano tutti coloro che in modi diversi si sono interessati a loro e noi, da questa pagina, auguriamo alla giovane coppia una vita felice insieme.



L'ECO DELLA PARROCCHIA

Con l'arrivo della buona stagione c'è il desiderio di fare qualche cosa per il proprio paese e anche la parrocchia vorrebbe portare il suo contributo, pur riconoscendo le difficoltà che si incontrano per la particolarità dell'ambiente. Non possiamo più dare per scontata la fede nella nostra gente, anche per quelli che frequentano la Chiesa e chiedono i Sacramenti. È ormai indispensabile un nuovo annuncio di fede, quella "nuova evangelizzazione" che nei documenti della Chiesa è proclamata. "Una evangelizzazione per ridestare la fede in coloro nei quali si è spenta, rinvigorirla in coloro che vivono nell'indifferenza, farla scoprire con impegno personale alle nuove generazioni e continuamente rinnovarla in quelli che la praticano senza sufficiente convinzione". La Chiesa affida alla parrocchia un impegno missionario: non restare alla conservazione e alla cura di quello che esiste, ma andare incontro a tutte le persone che hanno tanti problemi, che sono inquiete e incerte, che sono sole e che spesso cercano confusamente una speranza per la vita, una buona notizia. La parrocchia può annunciare, anche oggi, che in Gesù il Crocifisso, morto e risorto, si compie "la piena e autentica liberazione del male, del peccato e della morte; in lui Dio dà la vita nuova, divina ed eterna. È questa la buona novella, che cambia l'uomo e la storia dell'umanità e che tutti i popoli hanno il diritto di conoscere". È un impegno che possiamo imparare, è uno stile che possiamo acquistare, è un

linguaggio necessario da apprendere. Ma è tutta la parrocchia, come famiglia di Dio, che deve mettersi in gioco, perché la testimonianza della comunità parla con più efficacia quando è esempio vivo di fede, più che un insieme di parole sparse al vento.

Notizie dal Monte

Dopo un lunghissimo inverno che quest'anno ci ha veramente trattato male, S. Pellegrinetto si è risvegliato all'inizio della primavera con il rally del Ciocco che ha dato per due giorni un po' di vitalità a queste montagne. Un altro grande avvenimento è stato il 29 aprile con il matrimonio di Claudio e Francesca, che hanno voluto alla loro festa la partecipazione di tutto il paese, facendoci sentire parte di una grande famiglia. Attendiamo ora che siano mantenuti alcuni impegni presi con la piccola comunità del Monte, come l'illuminazione del paese, la messa in sicurezza della strada che da Fornovolasco porta all'abitato e la ristrutturazione della scuola, che ci permetterà finalmente di avere anche quassù un punto di ritrovo. Ci auguriamo che nella prossima edizione del giornalino si possa dare la notizia che tutte queste attività sono state intraprese. Così forse anche noi potremo sentirci meno soli. Buone vacanze a tutti!



Alta Qualità in Garfagnana
L'Antica Norcineria di
Bellandi Elso S.R.L.
Via Rinascimento 6 55053
Ghivizzano LU
Tel. (0583) 77008
Fax (0583) 77063
www.anticanorcineria.it
info@anticanorcineria.it



"IL CIOCCO"

International Travel Service srl
Via G.Pascoli BARGA LU
Tel. 0583 723154 Fax 0583 724084
BIGLIETTERIA IMMEDIATA
TRAGHETTI E AEREO
LISTE NOZZE
NOLEGGIO BUS
PACCHETTI SPECIALI
COSTA CROCIERE - ALPITOUR



MATERIALI EDILI
SANITARI - FERRAMENTA
RIVENDITORE ESCLUSIVO



Via della Rena Galliciano
Tel. e fax 0583 74647



Casa del Regolo
Bed & Breakfast
Loc. Casa del Regolo - Molazzana (LUCCA)
fax 0583 644098 - cell 347 4440476
www.casadelregolo.it - info@casadelregolo.it

carrozzeria mologno CENTRO REVISIONI
AUTORITÀ INCASSIATA
CERTIFICATA QUALITÀ
AUTORIZZAZIONE BENALIST

ACI INCASSO STRADALE
803116
SERVIZIO NOTTURNO E FREEFONO
Cell. 339 6531772

Luca Di Cristo
10000 Molazzana - Via S. Rocco 4, 11
Tel. 0583 710227
Fax 0583 704301

info@carrozzeriamologno.it
www.carrozzeriamologno.it
P. IVA 0210400096

800-942650



***** L'appetito vien leggendo *****

Ringraziamo due nostre lettrici, rispettivamente Marzia e Rosy, per averci fornito queste due bellissime ricette. Provatetele!

PASTA CON LE SARDE X 4 PERSONE

Questa ricetta è tipicamente siciliana e richiede un ingrediente essenziale, il finocchietto selvatico, che nasce abbondante lungo il viottolo di fianco alla chiesa di Sant'Antonio andando verso il Pittone. Provatela, ne vale la pena.

Ingredienti: 4 etti di spaghetti o linguine, 4 etti di alici fresche, 4 acciughe sott'olio, mezza cipolla, un cucchiaino di pinoli, un cucchiaino di uvetta, un cucchiaino di passata di pomodoro, un mazzetto di finocchietti selvatici, pangrattato, olio e sale.

Preparazione: Soffriggere mezza cipolla tagliata sottilissima, aggiungere 4 acciughe sott'olio e mescolare fino a quando si sono sciolte nel soffritto di cipolla, aggiungere 4 etti di alici fresche diliscate e cuocere a fuoco basso fino a quando si sono sbriciolate, aggiungere 1 cucchiaino di pinoli e 1 cucchiaino di uvetta, mescolare qualche minuto poi aggiungere 1 cucchiaino di passata di pomodoro. Nel frattempo fate bollire i finocchietti (un mazzetto a piacere) scolarli e tritarli, quindi unirli al sugo. Nell'acqua di cottura dei finocchietti buttare la pasta (possibilmente spaghetti o linguine), la cottura deve essere al dente, scolarla e versarla nella padella del sugo facendola saltare per un attimo, servirla cosparsa di pangrattato tostato. Il pangrattato si tosta in una padella antiaderente senza aggiunta di olio.

SCIROPPO DI ROSE

Per questa ricetta si consiglia di usare i petali di rosa selvatica e profumata.

Ingredienti: 300 grammi di petali di rosa appassiti, 1 litro e 250 di acqua bollente, mezzo limone, zucchero.

Preparazione: Mettere i petali di rosa in una ciotola e versarci sopra l'acqua bollente. Mettere nella ciotola in infusione anche il mezzo limone a pezzetti. Lasciare macerare per 24 ore. Trascorso il tempo passare il tutto al setaccio, spremendo e strizzando bene i petali. Pesare il liquido ricavato ed aggiungere uguale quantità di zucchero. Mescolare e mettere a bollire per 40 minuti. Versare lo sciroppo caldo nelle bottiglie, chiudere immediatamente e porre in dispensa. Una volta aperto conservare in frigorifero.

C'ERA UNA VOLTA

Il titolo di questa poesia potrebbe trarre in inganno chi non è di Vergemoli e chi "sulla piazza" non ha passato un po' del suo tempo libero. Non si tratta infatti delle due piazze principali del paese, ma della piccola piazzetta ai piedi della scalinata posteriore della chiesa. Il nostro poeta riprende idealmente il filo nostalgico e malinconico che percorre questo numero del giornale e lo intreccia con i suoi ricordi e con quelli di chi ha vissuto le sue stesse emozioni.

SULLA PIAZZA *di Silvano Valiensi*

*È un frammento di un piccolo paese
accoccolato sotto al campanile,
proprio lì vissi l'età giovanile
lieto alle gioie, triste nelle attese.*

*Un tempo, le scalette del sagrato,
brulicavan di bimbi in allegrezza,
seduti, i vecchi, con tanta tenerezza,
guardando, rivivevano il passato.*

*Se ne andavano gli anni. Sulla piazza
col tremolar di lucciole l'estate,
sostavo, nelle tiepide serate,
ansioso, all'indugiar della ragazza.*

*Neve l'inverno! Che malinconia,
che silenzio, che freddo, che sgomento!
Avrei voluto dar la voce al vento
perché venisse a farci compagnia.*

*Quando tornava il sole sul muretto,
ad ingiallir più in alto le ginestre,
curiosavan gerani alle finestre
per profumare l'aria del "Borghetto".*

*Passò la guerra come una ventata,
cancellò il tempo, incrudelì ogni cuore...
ritornò il campanile a batter l'ore,
ma ogni cosa dintorno era cambiata.*

*I giovani lasciarono il paese,
"sulla piazza" restaron solo i vecchi
con le loro memorie, rami secchi,
rivolti al cielo, come mani tese.*

*Ora, son nonni i bimbi d'una volta
e tornan qui solo a ricordare,
quello che ormai non potrà più tornare...
e non c'è più nessuno che li ascolta.*

*Tutte le cose che non hanno avuto
passan come fantasmi e corron via,
ma resta loro in cuore la nostalgia
dell'età verde ch'anno ormai perduto.*

Il racconto del protagonista della rubrica di questo numero viene da molto lontano, dall'Australia. Il nostro giornalino lo ha raggiunto e lui, Ottorino Pechini, vergemolino di nascita ed emigrato alla fine degli anni '50, ci ha voluto raccontare la sua storia. La storia di chi ha dovuto abbandonare la sua vita per ricominciare una nuova in un posto così lontano e sconosciuto. La sua storia è simile a quella di tanti nostri emigranti e vogliamo riferirla così, attraverso le sue parole, testimonianza del coraggio della sua scelta.

Griffith 18 5 2006

Mi chiamo Ottorino Pechini e lasciai Vergemoli nel 1956. La Tramontana è arrivata in Australia e leggendo questo giornalino mi sono ritornate alla memoria quelle piccole cose che anch'io 50 anni fa ho fatto e visto: la Befana, le feste, la neve... tutte cose che avevo quasi dimenticato. Ma incominciamo dalla mia partenza da Vergemoli. Era freddo, era il mese di febbraio e tanta neve era caduta durante la notte. La mattina dovevo andare a Galliciano a prendere la corriera per Lucca e con me avevo una valigia; è vero, non era pesante, ma era piena di speranza. Mi fu caricata a dorso del mulo di un tale Rebecchi e percorrendo una strada mulattiera, arrivai in tempo alla corriera. Una volta giunto a Lucca fui mandato a Genova, dove il giorno dopo mi imbarcai su una bella nave. Il viaggio durò 30 giorni e il mare non mi fece male, ma il mio pensiero era unicamente

rivolto a ciò che avevo lasciato, alle persone a me care. Lungo il viaggio guardavo l'acqua tagliata dalla nave e pensavo: "questo è un viaggio senza ritorno". Arrivato in Australia fui alloggiato in una baracca di lamiera per una settimana e poi trovai lavoro in una fabbrica. La cosa più dura era capire la lingua. Dopo tre mesi ho scelto un altro lavoro, a contratto: il taglio della canna da zucchero. Era un lavoro duro, spesso 10 ore al giorno non bastavano, ma il guadagno era maggiore. Vivevo ancora in una baracca di lamiera, senza luce e con la sola acqua che pioveva dal cielo e rimasi così per 2 anni. Poi cambiai di nuovo lavoro, mi trasferii in questo paese, Griffith, dove ho incontrato mia moglie, una brava donna che mi ha aiutato molto. Assieme abbiamo costruito una nuova vita, una bella casa, una bella famiglia e abbiamo trovato il benessere. Abbiamo anche conosciuto il dolore, quello vero, che non si può dividere con nessuno e che rimane dentro, ma anche questo fa parte della vita e nostra figlia Liana ci aiuta a tirare avanti. Dopo tanti sacrifici, assieme a mia moglie abbiamo comprato un'azienda agricola di aranci e viti e per 35 anni ho quindi lavorato la terra in proprio. Griffith è una zona agricola dove si coltiva riso, grano, frutta, verdura e dove si alleva bestiame. Viene chiamato "il giardino nel deserto", ha un clima mite ed una popolazione di 25mila abitanti. Si trova a 570 km da Sidney e 450 km da Melbourne.

Ringrazio questo giornale per avermi ricordato i posti della mia infanzia e quelle piccole cose che un tempo erano grandi cose. Ringrazio tutti e in particolare chi scrive questo giornale, perché si è ricordato di me. Vi metto anche un ritaglio di un giornale locale che mi ritrae quando portavo l'uva alla vineria.

Cordialmente, Ottorino Pechini.

E noi ringraziamo lui per aver voluto condividere con noi questa bella storia di forza e di speranza.



The 1961 Vintage is underway in The Murrumbidgee Irrigation Area. At Orlando yesterday Mr Ottorino Pechini, of Yoogali, unloading his shiraz grapes at Orlando Winery. The winery was the first to take grapes this year.



L'arrivo delle autorità



La piazza vista dall'alto



L'onorevole Chiti

Si è tenuta lunedì 19 giugno, in contemporanea a Fornovolasco e a Cardoso di Stazzema, la cerimonia commemorativa per il decennale dell'alluvione. La giornata era inserita in una serie di iniziative volte a non dimenticare quei terribili giorni. Quello che possiamo definire come l'evento più importante del calendario era appunto la giornata che, esattamente dieci anni dopo, riportava alla mente di tutti il drammatico evento alluvionale. E così, in una piazza di Fornovolasco gremita di persone, il sindaco di Vergemoli Giannini ha aperto il cerimoniale, ricordando una ad una le vittime della tragedia. E' stata poi la volta del sindaco di Stazzema Sillicani, il quale ha ricordato a sua volta quei momenti e quelli immediatamente successivi, forse addirittura più difficili. Hanno preso poi la parola, nell'ordine, il neo eletto presidente della Provincia Baccelli, l'assessore regionale Artusa e il sindaco di Pisa Fontanelli, che all'epoca dei fatti seguì in prima persona gli aiuti e la rinascita dei paesi colpiti, a sostegno dell'allora presidente della Regione Toscana Vannino Chiti, impegnato in prima persona nell'organizzare la ricostruzione; e proprio Chiti, diventato nel frattempo Ministro dei Rapporti col Parlamento nel Governo Prodi, non è voluto mancare alla cerimonia di Fornovolasco: il suo intervento ha spaziato su molti aspetti e molte problematiche che vennero fuori nell'immediato post-alluvione, e in un crescendo di commozione ha ricordato il pontederese Marco Fornaciari, funzionario della Regione deceduto mentre, il primo di agosto, stava effettuando una ricognizione nelle montagne dell'alluvione per rilevare i danni.

Nella valle della Turrîte è poi riecheggiato l'Inno di Mameli e subito dopo è stata scoperta la targa che intitola la piazza di Fornovolasco al dott. Fornaciari, presenti la moglie Lucia con le figlie ed il fratello.

La mattinata del ricordo si è chiusa con una messa nella chiesa del paese e l'apposizione di un ceppo in memoria di Isola Frati, paesana deceduta a causa della furia delle acque.



Il palco delle autorità



La famiglia del dott. Fornaciari



Il Presidente Baccelli

Il cerimoniale, per la parte concernente il nostro comune, si ferma qua. In realtà i due sindaci, Giannini e Sillicani, si sono subito spostati a Cardoso per il prosieguo della commemorazione sul versante versiliese. Ne è seguita tra l'altro una diretta Rai sul TG Regione, e la tv di stato era presente anche nella piazza di Fornovolasco, a testimoniare l'importanza ed il giusto risalto che ancora oggi viene dato a quei tragici, indimenticabili eventi.